

Finire bene

Carissimi amici, eccoci arrivati alla tappa finale di questo nostro emozionante percorso di crescita. Il giorno **30 maggio**, noi grandi siamo stati festeggiati, salutati ed acclamati a gran voce nonché applauditi, ma diciamo senza modestia alcuna che ci siamo guadagnati tutto ciò!

Eccovi un breve ma dettagliato racconto della giornata: la prima fase si è svolta al mattino, tra noi, con un'**attività per competenze**, che abbiamo preparato durante la settimana precedente con la nostra Nico.

Abbiamo fatto nuovamente da "maestri" ai nostri compagni più piccoli, divisi precedentemente in quattro squadre riproponendo loro due dei giochi da noi effettuati durante la giornata dello sport. Sono stati proprio bravi a sfidarsi nel percorso a staffetta e nello "svuotacampo". Logicamente il merito è anche nostro, perché abbiamo fatto loro da guida e spiegato le regole per giocare. È stato anche faticoso, ma coi piccoli, si sa... come dicono le nostre maestre... bisogna avere pazienza!

Al pomeriggio le porte si sono aperte ai **genitori** e al **Maestro delle Maestre** che è sempre presente nei momenti fondamentali del nostro percorso.

Abbiamo iniziato con **Lidia**, che ci ha guidati con creatività e fantasia in un suggestivo resoconto delle attività svolte con lei nel laboratorio teatrale, come sempre a supporto della nostra tematica annuale: che attori provetti siamo stati!

In un secondo momento abbiamo mostrato ai genitori, coi nostri disegni fatti scorrere al nostro "televisore manuale", in che modo possiamo essere "amici in famiglia": individualmente abbiamo invitato mamma e papà a sedersi vicino al televisore, spiegando loro in che modo possiamo aiutarli nei loro momenti di difficoltà (i veri amici lo fanno!) e mostrando loro il nostro disegno. Quanti occhi lucidi! Sono seguiti "Don't worry, be happy" a rinforzo di tutto ciò, i canti ritmati preparati nel laboratorio di **animazione musicale** e, a suggellare tutto quanto, una commovente **ragnatela dell'amicizia** che ci ha visti disposti in cerchio, punti estremi e fautori di una suggestiva ragnatela realizzata con una matassa di lana che ci lanciavamo l'un l'altro trattenendo il filo arrotolato ad un ditino. La musica di sottofondo "Goccia dopo goccia", ha accresciuto la forte carica emotiva del momento.

Consegna del **diploma**, lancio del **cappello** e doccia di coriandoli luccicanti hanno reso unico questo pomeriggio: ci credete che volevamo ripeterlo anche il giorno dopo?! Purtroppo le nostre amiche maestre non erano d'accordo, chissà poi perché...?

Con tante emozioni a contrasto, noi sedici arancioni lasciamo questa bellissima scuola e... "voliamo" alla scuola primaria!

Tanti saluti e buone vacanze da tutti noi
della Scuola dell'infanzia "Don Milani" di Brenno Useria



Condividiamo anche con voi un brano tratto da un articolo di Maurizia Butturini, direttrice della rivista "Scuola dell'infanzia".

[...] Vorrei portare ora l'attenzione al finire bene. Altrettanto importante infatti è arrivare alla fine di una storia e sentirsi come quando " si torna a casa", come quando una musica, dopo aver attraversato territori mossi e tempestosi, valli assolate e dirupi, buio e squarci di sole, finisce con una nota in maggiore. Possiamo tirare un sospiro di sollievo e sorridere; la storia è terminata nel modo migliore e un'altra può iniziare.

Intendo il finire, come esperienza presente in ogni processo, un elemento di qualità che rende quanto vissuto più chiaro e completo, pur nei sentimenti difficili del distacco, del lasciar andare. Sono convinta che dovremmo progettare con cura e con attenzione ogni momento nel quale un percorso, un'esperienza, un tempo conclude un pezzo di vita educativa.

Questo tempo del pensare insieme, nella confidenza, nel rispetto, nell'accoglienza di ciò che ognuno sente di poter esprimere, la condivisione del bisogno di "finire bene", a volte con gesti di amicizia e parole poetiche, ci dà la possibilità di stringere una relazione ancor più profonda con i bambini e di radicare in loro la fiducia di poter intraprendere sempre in tal modo i rapporti, i modi di connettersi alla realtà e riconoscere i sentimenti, arricchenti l'esperienza in ogni senso. Consideriamo questa cura del vivere e finire insieme una riserva per il futuro, qualcosa che forse non potremo verificare ma che abbiamo donato come possibilità ai nostri bambini per cominciare nuovi viaggi, custodendo pensieri e legami.